

BREVI REGOLE DA SEGUIRE PER LA STESURA DEI TESTI DA INVIARCI IN VALUTAZIONE

Si precisa che i testi che non seguono tali regole di impaginazione e sintassi non verranno presi in considerazione per la valutazione editoriale

1. Tra una parola e l'altra ci va sempre e solo un unico spazio. Controllare che non ci siano doppi spazi di battitura tra le parole.
2. La terza persona singolare del verbo essere, minuscola si scrive “è” e NON “é”
3. La terza persona singolare del verbo essere, maiuscola si scrive “È” e NON “E”
4. Anzichè, cosicchè, perchè... vanno scritti “**Anziché, cosicché, perché...**”
5. Così, già, però, pò... si scrivono: **così, già, però, po'**
6. Si scrive sempre **Qual è**
7. Dopo l'apostrofo non ci va alcun spazio (**l'aula e NON l' aula**)
8. Lo spazio va solo dopo la virgola e mai prima (**casa, albero – NON – casa , albero ,**)
9. Lo spazio non va all'interno delle parentesi (**esempio**) e **NON (esempio)**
10. I puntini di sospensione sono solamente tre (...) e vanno utilizzati solo per indicare una sospensione del periodo. Evitarne l'uso eccessivo.
11. Con i puntini di sospensione lo spazio va solo dopo non prima (**esempio...)**
12. I punti esclamativi e interrogativi (! - ?) vanno usati solo per indicare un'esclamazione o un interrogativo e se ne usa solo uno.
13. Se si usano le abbreviazioni “**ecc.; etc**”, per indicare la parola “eccetera” verificarne la coerenza di utilizzo nell'intero testo
14. **VIRGOLETTE:** *Per linea editoriale preferiamo che le virgolette vengano usate nel seguente modo:*
 - «.....» = virgolette a caporale = DISCORSO DIRETTO TRA PERSONAGGI / CITAZIONI (*per fare queste virgolette potete usare il comando veloce della tastiera ALT 174 e ALT 175*);
 - “.....” = virgolette alte doppie = PENSIERI DEI PERSONAGGI / CITAZIONI ALL'INTERNO DI CITAZIONI / DENOMINAZIONI DI EVENTI / ENFATIZZAZIONI DI UN TERMINE;
 - ‘...’ = virgolette alte semplici o apici = SOLO PER TERMINI TRA VIRGOLETTE ALL'INTERNO DI CITAZIONI GIÀ CONTENUTE DA ALTRA CITAZIONE.
15. La punteggiatura alla fine di una frase contenuta nelle virgolette, va sempre all'interno delle virgolette stesse.
16. I **NUMERI:** In un contesto discorsivo o nel quale non abbiano valore quantitativo preciso, i numeri si scrivono in lettere. Se, invece, hanno un valore preciso (ad esempio un dato o una statistica), vanno in cifre. Al numero romano non si deve porre la lettera esponentiale (^a) o (^o), che va invece dopo un numero arabo.
17. **MIGLIAIA, MILIONI E MILIARDI:** per separare tra loro le migliaia è opportuno un puntino basso. Per i numeri di grandezza maggiore

(milioni/miliardi) ricorreremo a una forma mista, utilizzando sia lettere che cifre.

18. **DATE:** Per indicare giorno, mese e anno, usare il seguente formato: giorno in numero arabo, mese in lettere con iniziale minuscola, anno in numero arabo.

19. **ORE:** l'ora del giorno se in un contesto discorsivo si scrive in lettere. Se usata in modo specifico per indicare un determinato momento del giorno si scrive in cifre. Tra ore e minuti si mette la virgola.

20. I **TITOLI:** i titoli dei libri, riviste, giornali e opere in genere vanno in *corsivo*

21. Le **PAROLE STRANIERE** vanno in *corsivo*

22. I **NOMI e COGNOMI** dei personaggi; **NOMI PROPRI; SOPRANNOMI; PSEUDONOMI; ESPRESSIONI ANTONOMASTICHE**, vanno sempre con l'iniziale **maiuscola**. L'articolo determinativo davanti ai nomi **NON** va!

23. **STATO E SUOI ENTI** sia come entità politica che come territorio, si scrive con l'iniziale **minuscola**. Per gli **enti amministrativi** bisogna usare la **maiuscola** per distinguerli dai loro omonimi che indicano il territorio. (es. In base alla delibera della Regione Lazio del 23 giugno scorso e nel secondo caso La regione Lazio è bagnata dal Tirreno)

24. I nomi propri di **LUOGHI e ZONE GEOGRAFICHE STORICIZZATE** vanno sempre in **maiuscolo**; i nomi di quelle **NON SOTIRCIZZATE** in **minuscolo** (Es. Lunigiana, Maremma, Monferrato, Tavoliere, Terra di Lavoro, mentre astigiano, reatino, veronese, casertano.)

25. Le **EPOCHE e gli EVENTI STORICI** vanno con **iniziale maiuscolo**, se il nome dell'epoca storica è formato da più termini, va in maiuscolo generalmente solo il primo. I nomi dei secoli e dei decenni hanno generalmente l'iniziale maiuscola: è preferibile indicare in lettere i secoli dall'inizio del secondo millennio in poi (quando non si voglia indicarli in numero arabo o romano), e indicare quelli precedenti in numero romano. L'uso della forma d.C. (dopo Cristo) si usa per i secoli fino alla Caduta dell'impero romano».

26. **ENTI E ISTITUZIONI:** I termini comuni indicanti enti e istituzioni vanno in **minuscolo**. Se però costituiscono la parte iniziale dell'indicazione di un ente specifico vanno in maiuscolo, mentre i termini seguenti vanno in minuscolo quando non delimitino il campo di competenza.

I termini quali associazione, ente, istituto, ministero, ministro, presidente, in quanto generici, vanno scritti con l'iniziale minuscola.

27. **CHIESA:** Il termine chiesa, sia nel senso di gerarchia ecclesiastica sia nel senso di edificio sacro, si scrive con l'iniziale **minuscola**. Quando indica la comunità di fedeli che professano una delle confessioni cattoliche va in maiuscolo in quanto diventa un nome proprio

28. **VIE, PIAZZE e MONUMENTI**, sono generici e comuni: si scrivono, pertanto, con l'iniziale **minuscola** anche quando accompagnati dal nome proprio.

Prima di inviarci i testi vi chiediamo di controllare eventuali refusi o errori di ortografia.

LA CASA EDITRICE UTILIZZA COME GENERALMENTE FONT:

- Garamond normal

- Times New Roman

Per eventuali altri font la scelta ricade sull'editore.

Si prega di non mettere la numerazione delle pagine del file word che inviate

ESEMPI DI UTILIZZO CAPORALI:

BATTUTA SEMPLICE

«A_____»

«Consigliere titolare Goljadkin, eccellenza.»

«A_____?»

«Volete forse andar fuori città?»

BATTUTA SEMPLICE RETTA ESTERNAMENTE

«A_____» _____.

«Tossisco un poco» rispose ancor più dolcemente il nostro eroe.

TESTO+DUE PUNTI E APERTE LE VIRGOLETTE

A_____ : «A_____»

Sul punto di uscire chiesi a Nelly: «Ti annoi a star sola?»

BATTUTA COMPOSTA

«A_____» _____ . «a_____?»

«Per prima cosa, lasciatemi spiegare» disse alla fine Shogo. «Io non avevo altra scelta, se non quella di sparare a Kyoich. Capite?»

Ma anche: «A_____!» _____ . «a_____»

«Aspetta, Hiroki!» Shuya lo fermò. «Dove stai andando? Ti ho detto che se stiamo insieme ti salverai.»

Ma anche: «A_____» _____ , «a_____»

«Oh» dice Gomez, «probabilmente mangeremo anche loro. Però risparmieremo te, per farti cucinare. Questa sbobba è straordinaria.»

Per il dialogo nel dialogo, i caporali vengono sostituiti dalle virgolette alte:

«[...] volevo consolare Alessandra Semenovna. “Ecco” diceva “c’è un uomo, hai trovato un compagno, perché non l’inviti?” Son quattro giorni che mi strapazza per causa tua [...].»

Anche il **pensiero del personaggio** è reso tra virgolette alte:

“È lui per un incarico speciale” pensò il nostro eroe tra sé.

Esempi tratti da:

Fëdor M. Dostoevskij, *Il sosia*, Oscar Classici Mondadori

Fëdor M. Dostoevskij, *Umiliati e offesi*, Oscar Classici Mondadori

William Golding, *Il signore delle mosche*, Oscar Classici Mondadori

Koushun Takami, *Battle Royale*, Piccola Biblioteca Oscar Mondadori

Audrey Niffenegger, *La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo*, Oscar Mondadori